

Nota informativa

1/3

C Cos'è il virus dell'epatite C?

Il virus dell'epatite C (HCV) è un agente infettivo che colpisce il fegato. L'infezione nella maggior parte delle persone non viene eliminata spontaneamente e persiste nel corso degli anni causando un'inflammatione del fegato (epatite cronica), che può evolvere verso la cirrosi epatica e il tumore del fegato (epatocarcinoma).



Come ci si contagia?

Il virus dell'epatite C si trasmette attraverso il contatto diretto con il sangue di una persona infetta.

Le più comuni modalità di trasmissione sono:

- Condivisione e riutilizzo di aghi e siringhe usate per iniezioni intramuscolari ed endovenose di farmaci e droghe.
- Utilizzo di droghe non iniettive, come la cocaina, che prevedono l'impiego di strumenti che entrano a contatto con la mucosa orale e nasale, danneggiandole.
- Trasfusioni di sangue o emoderivati o fattori della coagulazione, emodialisi o trapianti d'organo avvenuti prima del 1992, quando non erano ancora disponibili i test sul sangue in grado di rilevare la presenza del virus.
- Procedure ospedaliere e ambulatoriali.
- Attività lavorative, come quelle degli operatori sanitari, a rischio di punture con aghi contaminati o oggetti taglienti.
- Tatuaggi o piercing nei casi in cui non vengano correttamente applicate le norme igieniche in fase di esecuzione.
- Trasmissione madre/figlio: sebbene raramente, il virus può trasmettersi da una madre infetta al figlio nel corso della gravidanza o del parto.
- Contatto sessuale: anche se raramente, il virus dell'epatite C può trasmettersi durante i rapporti sessuali tramite piccole ferite nella zona genitale e più spesso tra gli uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini.
- Interventi estetici: trucco semipermanente ed interventi di dermocoesmesi, trattamenti e ricostruzioni delle unghie, utilizzo di rasoi, quando non correttamente applicate le norme igieniche, possono essere in grado di trasmettere il virus dell'epatite C.



Posso essere positivo anche se sto bene?

L'infezione da virus dell'epatite C decorre perlopiù senza sintomi evidenti, rimanendo silente per anni o decenni. Data l'incapacità dell'organismo di eliminare da solo l'infezione, il virus può rimanere anche dopo anni o decenni dal momento in cui ci si è contagiati. I sintomi, quali ad esempio ascite (accumulo di liquidi) e ittero (colorazione della pelle gialla), compaiono solo quando il danno al fegato ha già prodotto una cirrosi epatica e l'organo non è più in grado di funzionare in maniera sufficiente.



Esistono terapie efficaci?

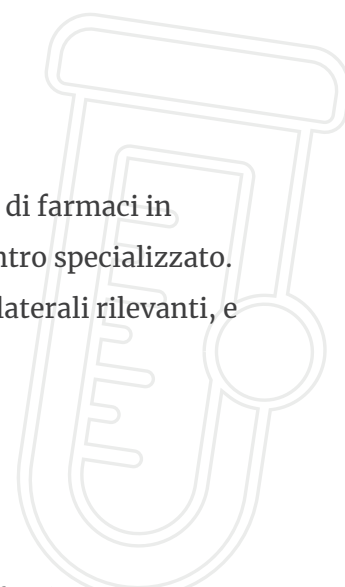
In Italia sono disponibili terapie estremamente efficaci, rapide e sicure. Si tratta di farmaci in compresse, da assumere per 8-12 settimane, sotto l'accurato controllo di un Centro specializzato. Questi trattamenti risultano funzionare in oltre il 98% dei casi, senza effetti collaterali rilevanti, e riescono ad eliminare definitivamente il virus dall'organismo.



Come viene fatto il test?

Attraverso un semplice **prelievo di sangue**, vengono ricercati gli anticorpi specifici (anticorpi anti-HCV) che il nostro organismo produce quando è in corso l'infezione da virus dell'epatite C. Possono esserci tre risultati:

1. **Esito Negativo:** non c'è mai stata una infezione da virus dell'epatite C. Il percorso di screening per Lei si conclude.
2. **Esito Positivo:** sono presenti gli anticorpi contro il virus dell'epatite C (anticorpi anti-HCV). In questo caso con lo stesso campione di sangue, sarà eseguito il test di conferma con ricerca dell'HCV-RNA (il materiale genetico del virus) allo scopo di valutare se il virus è effettivamente presente. Se questo secondo esame risulterà **negativo** vorrà dire che l'infezione non è in corso e che ne è rimasta memoria nell'organismo. In questo caso si è guariti dall'infezione e non è necessario effettuare altri esami né terapie di alcun genere. Se invece il test dell'HCV-RNA dovesse risultare **positivo**, la diagnosi di infezione cronica da virus dell'epatite C sarà confermata e Lei verrà indirizzato/a presso un Centro specialistico per valutare le condizioni del fegato e per pianificare comunque la terapia antivirale.





Quali sono i rischi e i benefici dello screening per l'epatite c?

I rischi dello screening sono minimi e passeggeri, legati a un normale prelievo di sangue (un lieve dolore al momento dell'inserimento dell'ago o un piccolo ematoma). Il beneficio che deriva dallo screening è invece molto rilevante, perché consente di diagnosticare precocemente l'eventuale malattia e di intervenire subito con la terapia, prevenendo le complicanze anche gravi che il virus dell'epatite C può determinare se non curato (insufficienza epatica, cirrosi, tumore del fegato).



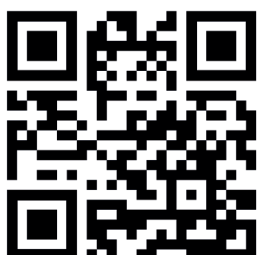
Chi saprà della malattia? Come ricevere l'esito?

Solo Lei e il personale sanitario – che è obbligato a rispettare il segreto professionale – sarete informati dell'esito del test e nessun altro potrà esserne informato a meno che Lei non lo desideri. Riceverà l'esito del test attraverso un SMS sul numero di cellulare da Lei indicato.

Sul sito dedicato alla campagna di screening per l'infezione da virus dell'epatite C bastapensarci.it troverà il modulo di consenso informato per fare lo screening e l'informativa con il consenso per il trattamento dei dati personali. Li porti con sé al Laboratorio di Analisi Cliniche per velocizzare la procedura. Nel caso in cui dovesse dimenticare di scaricare i moduli, il personale del Laboratorio Le fornirà una copia da compilare sul momento.

Per saperne di più consulti:

il sito dedicato



la pagina facebook

 /bastapensarci

la pagina instagram

 /bastapensarci

#bastapensarci

Informativa privacy

1/5

1. Premessa

Ai sensi del D.M. 14 maggio 2021, come modificato dal D.M. 14 dicembre 2022, e del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico n.369 del 12 aprile 2023 è stato avviato nella Regione Siciliana lo screening per l'infezione attiva da virus dell'epatite C (HCV) rivolto, in via sperimentale, a tutta la popolazione nata dal 1969 al 1989 iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti. Lo screening è effettuato con l'intento di rilevare le infezioni da HCV ancora non diagnosticate, migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni.

Con il Progetto Obiettivo di Piano Sanitario Nazionale "Gestione telematica dello screening dell'infezione da HCV nella popolazione target della Sicilia e gestione dello screening mirato nella popolazione delle Carceri e dei SerD della Sicilia" e con il Progetto Obiettivo di Piano Sanitario Nazionale "Progetto di comunicazione strategica per l'infezione da virus dell'epatite C in una popolazione target siciliana", l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone", attraverso la Rete HCV Sicilia (Rete SINTESI), collabora alla realizzazione della campagna di screening, alla sua diffusione e comunicazione e alla rendicontazione tramite la piattaforma della rete HCV Sicilia progettata da CINECA.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ossia conformemente alle previsioni normative del Regolamento (UE) 2016/679 "GDPR" (General Data Protection Regulation) e del Decreto Legislativo 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal Decreto Legislativo 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679", e altresì nel rispetto del Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali "Chiarimenti sull'applicazione della disciplina per il trattamento dei dati relativi alla salute in ambito sanitario" – 7 marzo 2019.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone", in qualità di "Titolare" del trattamento, è pertanto tenuta a fornireLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Principi applicabili al trattamento

Conformemente a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali da Lei forniti saranno:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- b) raccolti per le finalità determinate, esplicite e legittime, indicate al punto 5 della presente informativa, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con le indicate finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali («limitazione della finalità»);
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («esattezza»);
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato («limitazione della conservazione»);
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

3. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone", con sede legale in Palermo via del Vespro n° 129 - 90127 - C.F e P.I. 05841790826, nella persona del Dott.ssa Maria Grazia Furnari, in qualità di Commissario Straordinario, giusto D.A. n°1/2024GAB del 31 gennaio 2024. Il titolare è competente al rispetto dei principi come sopra applicabili al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Azienda è Cineca Consorzio Interuniversitario, con sede legale in Via Magnanelli n. 6/3, CAP 40033 Casalecchio di Reno (Bologna), Codice fiscale 00317740371, P. IVA 00502591209, nella persona della Direttrice Generale

Dott.ssa Alessandra Poggiani, a cui sono stati conferiti poteri attuativi inerenti alla protezione dei dati personali con procura speciale del 20/09/2023.

4. Soggetti autorizzati e Responsabili del trattamento

L'Azienda può avvalersi di personale interno autorizzato e designato all'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali oggetto della presente informativa. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa sulla protezione dei dati personali, tali soggetti, espressamente nominati dal titolare quali "Responsabili del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Azienda formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi, sottoponendoli a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- medicina preventiva, ovvero diagnosi dell'infezione da HCV ed eventuale agevolazione della presa in carico precoce da parte dei centri specialistici in caso di esito positivo del test;
- rendicontazione delle attività di screening svolta a fini amministrativi e gestionali;
- ricerca sull'epidemiologia di HCV e sull'efficacia di tecniche di comunicazione volte a informare e coinvolgere la popolazione target negli screening.

Il trattamento dei Suoi dati personali relativi alla salute è dunque effettuato quale trattamento "necessario" per il raggiungimento delle finalità indicate, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. h) («finalità di medicina preventiva o di medicina del lavoro, valutazione della capacità lavorativa del dipendente, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri o conformemente al contratto con un professionista della sanità, fatte salve le condizioni e le garanzie di cui al paragrafo 3») e lett. j) del Regolamento (UE) n. 679/2016 («a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici»), nonché dell'art. 2-septies del Codice Privacy, («Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute»).

Quanto alla base giuridica del trattamento, per i trattamenti effettuati per le finalità indicate - ascrivibili alla diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale, ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari e sociali (dunque "finalità di cura") - non è richiesto il consenso del paziente,

conformemente a quanto previsto dall'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) n. 679/2016 (quando il trattamento è «necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento»). L'obbligo di acquisire il consenso permane per le ulteriori fattispecie di trattamento, quali studi clinici, consenso alla comunicazione di informazioni sullo stato di salute, app mediche, costituzione del Dossier Sanitario, referti on-line, etc.

6. Modalità di trattamento e conservazione

La disponibilità, la gestione, l'accesso, la conservazione e la fruibilità dei Suoi dati è garantita dall'adozione di misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del Regolamento (UE) n. 679/2016. I Suoi dati saranno trattati, sia in forma cartacea che elettronica, nel rispetto dei principi di cui al punto 1, per le già menzionate finalità istituzionali. Le finalità sopra indicate prevedono lo svolgimento delle operazioni di raccolta, registrazione, conservazione e modificazione dei dati personali, mediante strumenti manuali ed informatici, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza, la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la segretezza degli stessi, essendo oltretutto il trattamento effettuato nell'ambito di una struttura sanitaria da professionisti soggetti a segreto professionale o da altra persona soggetta anch'essa all'obbligo di segretezza. La documentazione cartacea relativa a referti e cartelle cliniche è soggetta a obbligo di conservazione illimitata come disposto dalla circolare del 19 dicembre 1986 n.900 2/AG454/260 del Ministero della Sanità.

7. Comunicazione e destinatari dei dati

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione. Tuttavia, coerentemente con la base giuridica sopra descritta, nello svolgimento della propria attività e per il conseguimento delle finalità del trattamento, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi dati personali, anche riguardanti il Suo stato di salute:

- all'Assessorato della Salute della Regione Sicilia e al Ministero della Salute ai fini delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria;
- alle Aziende Sanitarie Provinciali per le successive attività di gestione amministrativa;
- ai Centri specialistici di riferimento della Rete HCV per eventuale presa in carico, inclusa l'offerta terapeutica;
- a soggetti terzi in rapporto contrattuale o convenzionale con il Titolare;
- in forma anonima e aggregata all'Istituto Superiore di Sanità e all'Università degli Studi di Palermo a fini di ricerca.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Diritti dell'Interessato

In qualità di Interessato, Le sono riconosciuti i diritti previsti ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, che potrà esercitare inviando un'istanza alla sede del Titolare, all'attenzione del Responsabile della Protezione. In particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi laddove applicabile, la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o potrà opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e comunque esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa vigente di settore. Inoltre, potrà proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

10. Conferimento dei dati Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare lo screening per l'infezione da virus dell'epatite C (HCV).



Modulo di consenso informato per l'effettuazione dello screening per l'infezione da virus dell'epatite C (HCV)

Io sottoscritto/a (nome e cognome) _____,
nato/a a _____, provincia di _____, il ___/___/_____
e residente a _____, codice fiscale _____, recapito
telefonico _____, e-mail _____.

adeguatamente informato/a delle specifiche motivazioni per le quali mi è stato proposto lo screening dell'infezione da virus dell'epatite C (HCV), ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 14 maggio 2021.

dichiaro che

- Ho letto, mi è stato illustrato in una lingua nota e ho del tutto compreso le informazioni sullo screening del virus dell'epatite C.
- Ho avuto la possibilità di porre le domande che ritenevo opportune e ho avuto risposte comprensibili ed esaurienti.
- Ho letto e compreso per intero il documento informativo riguardante la raccolta, la conservazione e l'utilizzo dei miei dati personali;
- Ho letto e compreso le finalità e le modalità del trattamento dei miei dati personali e ho avuto sufficiente tempo per decidere, liberamente e volontariamente, se prestare o meno il consenso.

Pertanto, presto il mio consenso all'esecuzione del test per la ricerca degli anticorpi specifici contro il virus dell'epatite C e, successivamente, in caso di positività a questo primo test, all'esecuzione sullo stesso campione di sangue di un test per la ricerca dell'HCV-RNA del virus stesso.

- SI
- NO

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali, come esposto all'interno delle informazioni privacy su estese

- SI
- NO

Autorizzo il laboratorio di Analisi Cliniche _____ ad inviarmi il risultato degli esami eseguiti attraverso un SMS al mio numero di telefono _____.

- SI
- NO

Luogo _____

Data ___/___/_____

Firma dell'interessato

(Da compilare a cura di chi ha fornito le informazioni):

Cognome e Nome _____, qualifica _____

Conferma che il/la sig./ra _____ ha espresso il consenso alla
procedura di screening, dopo essere stato/a adeguatamente informato/a.

Luogo _____

Data ___/___/_____

Firma del sanitario
